

SCHEDA DATI DI SICUREZZA
MATERIAL SAFETY DATA SHEET

Terraverde VETRI E SUPERFICI

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: **Vetro e superfici**
Codice: VG75027
Linea: TERRAVERDE
Tipo di prodotto: Prodotto liquido da impiegare per la pulizia di vetri e superfici lucide.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Prodotto liquido per la pulizia di vetri e superfici lucide.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ALBERTINILAB snc di Albertini Martino & C.
Indirizzo: Via Lana 23, 39039 Villabassa (Bz)
Telefono: (+39 0474) 745365
Fax: (+39 0474) 745365
e-mail della persona competente: info@albertinilab.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Bologna - Ospedale Maggiore - Tel. 051/6478955
Firenze - Azienda Ospedaliera Careggi - Tel. 055/7947819
Genova - Ospedale Gaslini - Tel. 010/3760873
Messina - Unità degli Studi di Messina - Tel. 090/2212451
Milano - Ospedale Niguarda Ca' Grande - Tel. 02/66101029
Napoli - Ospedali Riuniti Cardarelli - Tel. 081/5453333
Padova - Istituto di Farmacologia Universitaria - Tel. 049/931111
Roma - Policlinico Agostino Gemelli - Tel. 06/3054343
Torino - Università di Torino - Tel. 011/6637637
Trieste - Istituto per l'Infanzia Via dell'Istria 65/1 - Tel 040/3785373

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

Il prodotto non è soggetto a classificazione in base ai criteri GHS.

2.2. Elementi dell'etichetta

In accordo al Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura in base ai criteri GHS.

CONSIGLI DI PRUDENZA

P260 Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente mediante una azienda autorizzata

2.3. Altri pericoli

La miscela non è classificata PBT/vPvB secondo il reg. (CE) 1907/2006. Allegato XIII

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Identificatori:			Concentrazione % (p/p) o intervallo	Classificazione secondo il reg. 1272/2008 o altro
	CAS	EINECS	N. indice		
Alcool etilico denaturato (96 °)	64-17-5	200-578-6	-	3.0 – 5.0	H225 Flam. Liq. 2 H319 Eye Irrit. 2
Alcool isopropilico	67-63-0	200-661-7	603-117-00-0	0.5 – 1.0	H225 Flam. Liq. 2 H319 Eye Irrit. 2 H336 STOT SE 3
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi, soln. 64 %	68515-73-1	500-220-1	-	0.08 – 0.15	H318 Eye dam. 1
Alanina N,N-bis(carbossimetil)- , sale trisodico al 40 %	164462-16-2	605-362-9	.	0.01 – 0.03	H290 Met. Corr 1

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Inalazione

Se il prodotto viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico.

Ingestione

Sciacquare accuratamente la bocca.

Contatto con la pelle

lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.

Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno noto

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono richiesti trattamenti speciali

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma

Mezzi di estinzione non idonei:

Per ragioni di sicurezza: ampi getti d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono sviluppare ossidi di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Utilizzare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e per disperdere i vapori.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare tutte le fonti di ignizione. Non fumare. Indossare indumenti di protezione adeguati. Allontanare le persone non equipaggiate. Predisporre un'adeguata ventilazione. Considerare la necessità di evacuazione. Isolare l'area di pericolo. Stare sopravento e lontano dalle zone in cui i vapori si possono accumulare e infiammarsi. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. In caso di piccole perdite raccogliere con materiale assorbente non combustibile. In caso di grandi quantità arginare la perdita e procedere allo smaltimento.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Se succede, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Perdite ridotte: contenere la perdita e assorbire con terra, sabbia o altro materiale inerte, quindi trasferire in recipienti adatti per il recupero o lo smaltimento. Lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Ventilare l'area contaminata. Grandi quantità: arginare per il successivo smaltimento. Impedire che penetri nella rete fognaria. Avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7: manipolazione ed immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da fonti di calore, scintille o fiamme libere. Non mangiare o bere durante il lavoro. Non fumare. Conservare in contenitori ben chiusi in aree fresche, asciutte e ben ventilate. Evitare il contatto con gli occhi. Non riutilizzare i contenitori vuoti se non sono stati prima lavati. Prima di effettuare operazioni di trasferimento, assicurarsi che non ci siano materiali incompatibili residui nei contenitori. Equipaggiamento adatto a perdite e incendi deve essere prontamente accessibile. Mettere a terra la strumentazione per ridurre la possibilità che scariche elettrostatiche possano generare incendi o esplosioni.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo asciutto e ben ventilato, lontano da qualsiasi fonte di calore ed all'esposizione diretta dei raggi solari, e separati da ossidanti e acidi forti.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo/Valori limite dell'esposizione

Componente	N. CAS	Valore	Parametri di controllo	Fonte
Alcool etilico denaturato (96 °)	64-17-5	1000 ppm 1880 mg/m ³	TWA (8 h)	(ACGIH:2004)
Alcool isopropilico	67-63-0	200 ppm 496 mg/m ³ 400 ppm 991 mg/m ³	TWA (8 h) STEL	ACGIH:2004
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi	68515-73-1	-	-	-
Alanina N,N-bis(carbossimetil)-, sale trisodico al 40 %	164462-16-2	-	-	-

TWA: Time Weighted Average, STEL: Short Term Exposure Level

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

Protezione degli occhi/del volto:

Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Protezione delle mani

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione della pelle

Utilizzare indumenti protettivi.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per il normale utilizzo. Predisporre un'adeguata ventilazione.

Pericoli termici

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale

Operare secondo le buone pratiche lavorative. Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido limpido
Colore	Incolore
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	-
pH	5.8
Punto di fusione/congelamento (°C)	-
Punto di ebollizione (°C)	-
Punto di infiammabilità (°C, c.c.)	-
Velocità di evaporazione (g/min)	-
Infiammabilità (solidi, gas)	-
Limite Inferiore di infiammabilità (%)	-
Limite Superiore di infiammabilità (%)	-
Limite inferiore di esplosività (%)	-
Limite superiore di esplosività (%)	-
Tensione di vapore (kPa @ 25 °C)	-
Densità di vapore (aria= 1)	-
Densità relativa	-
Solubilità	-
Log k (ottanolo/acqua)	-
Temperatura di autoaccensione (°C)	-
Temperatura di decomposizione (°C)	-
Proprietà esplosive	-
Proprietà ossidanti	-

9.2. Altre informazioni

Non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e Reattività**10.1. Reattività**

Reagisce con forti ossidanti. Attacca qualche plastica e la gomma. Evitare il contatto con acidi, alcali, alogeni, agenti ossidanti e sostanze chimiche reattive.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nota

10.4. Condizioni da evitare

Il vapore si miscela bene con aria, si potrebbero facilmente formare miscele esplosive.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti fortemente riducenti, Basi forti, Sali di metalli pesanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni Tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici della miscela

a) tossicità acuta;	Non Disponibile
b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea;	Non Disponibile
c) gravi danni oculari/irritazione oculare;	Non Disponibile
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;	Non disponibile
e) mutagenicità sulle cellule germinali;	Non Disponibile
f) cancerogenicità;	Non Disponibile
g) tossicità per la riproduzione;	Non Disponibile
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;	Non Disponibile
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;	Non Disponibile
j) pericolo in caso di aspirazione.	Non Disponibile

11.2. Informazioni sugli effetti tossicologici delle sostanze

Sostanza	Tossicità orale (LD50)	Tossicità Cutanea (LD50)	Tossicità per inalazione (CL50)
Alcool etilico denaturato, soln. 96 %	Ratto DL50 mg/kg 10600	-	Ratto CL50 mg/L/4 h 50
Alcool isopropilico	Ratto - 5500 mg/kg [Organization for Economic Cooperation and Development; Screening Information Data Set for Sodium Isopropanol (67-63-0) p.16 (January 1998). Available from, as of September 22, 2011]	Coniglio - 12800 mg/kg [Lewis, R.J. Sr. (ed) Sax's Dangerous Properties of Industrial Materials. 11th Edition. Wiley-Interscience, Wiley & Sons, Inc. Hoboken, NJ. 2004., p. 2149]	Ratto - 72.6 mg/L/4 h [[Organization for Economic Cooperation and Development; Screening Information Data Set for Sodium Isopropanol (67-63-0) p.17 (January 1998).]
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi	-	-	-
Alanina N,N-bis(carbossimetil)-, sale trisodico al 40 %			

Cancerogenicità

Agente	Gruppo IARC (*)	Volume	Anno
Alcool etilico denaturato, soln. 96 %	1 (**)	96, 100E	2012
Alcool isopropilico	3	15, Sup 7, 71	1999
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi	-	-	-
Alanina N,N-bis(carbossimetil)-, sale trisodico al 40 %	-	-	-

(*) Gruppo 1: cancerogeno per l'uomo, Gruppo 2°: probabilmente cancerogeno per l'uomo, Gruppo 2B: possibilmente cancerogeno per l'uomo, Gruppo 3: inclassificabile per quanto riguarda la cancerogenicità nell'uomo.
(**) Nelle bevande alcoliche

SEZIONE 12: Informazioni Ecologiche

12.1. Tossicità

Sostanza	Test
Alcool etilico denaturato, soln. 96 %	Trota arcobaleno [<i>Salmo gairdneri</i> (rainbow trout)] CL50 - mg/L (96 h) 13000 Cavedano americano [Fathead minnow (<i>Pimephales promelas</i>)] CL50 - mg/L (96 h) 14200 Daphnia magna CE50 (mg/L/48 h) 12340 Chlorella vulgaris (alga) CE50 (mg/L/72 h) 275
Alcool isopropilico	Pesce rosso (<i>Carassus auratus</i>) [Goldfish] CL50 = > 5000 mg/l/24 hr [Verschuereen, K. Handbook of Environmental Data of Organic Chemicals. 2nd ed. New York, NY: Van Nostrand Reinhold Co., 1983., p. 776] Gamberetto (<i>Crangon crangon</i>) CL50 = 1400 mg/l/48 hr [Blackman RAA; Mar Pollut Bull 5: 116-118 (1974) as cited in the ECOTOX database. Available from, as of November 13, 2011] Fathead minnow (<i>Pimephales promelas</i>) CL50 = 10400 mg/l/96 hr [Brooke, L.T., D.J. Call, D.T. Geiger and C.E. Northcott (eds.)]
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi	Daphnia magna CE50 (mg/L/48 h) = 10 Desmodesmus subspicatus (alga verde) CE50 (mg/L/72 h) = 10
Alanina N,N-bis(carbossimetil)-, sale trisodico al 40 %	Pesce zebra (<i>Brachydanio rerio</i>) CL50 - mg/L (96 h) = 100 [SDS fornitore]

12.2. Persistenza e degradabilità

Sostanza	BIOWIN 1	BIOWIN 3	GIUDIZIO
Alcool etilico denaturato, soln. 96 %	0.8843	3.2573	Sulla base del valore BIOWIN 1 [0.8843] la sostanza [Alcool etilico] è rapidamente biodegradabile Sulla base del valore BIOWIN 3 [3.2573 (giorni-settimane)] la sostanza [Alcool etilico] ha un tempo di dimezzamento di circa 9 giorni
Alcool isopropilico	0.8777	3.2263 (settimane)	Sulla base del valore BIOWIN 1 [0.8777] la sostanza [Alcool isopropilico] è rapidamente biodegradabile Sulla base del valore BIOWIN 3 [3.2263 (settimane)] la sostanza ha un tempo di dimezzamento di 15 giorni
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi	-	-	-

BIOWIN (Biodegradation Probability Program) stima la probabilità per la rapida biodegradazione aerobica di una sostanza organica in presenza di una popolazione mista di microrganismi ambientali. [fonte: OSPAR Commission 2004]
BIOWIN 1 si riferisce ad un modello lineare che indica se una sostanza non è rapidamente biodegradabile in termini di probabilità.
BIOWIN 3 da una stima del tempo richiesto per conseguire una biodegradazione primaria e finale (scala temporale, in giorni, settimane o mesi)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Sostanza	log k _{ow}	BCF	GIUDIZIO
Alcool etilico denaturato, soln. 96 %	-0.32	3.0	Sulla base del valore di BCF [3 (calc.)] la sostanza [Alcool etilico] non possiede un potenziale di bioconcentrazione Sulla base del valore del log Kow [-0.32] la sostanza [Alcool etilico] non possiede un potenziale di bioconcentrazione
Alcool isopropilico	0.05	3.2	Sulla base del valore di BCF [3.2] la sostanza [Alcool isopropilico] non possiede un potenziale di bioconcentrazione Sulla base del valore del log Kow [0.05] la sostanza [Alcool isopropilico] non possiede un potenziale di bioconcentrazione
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi	-	-	-

12.4. Mobilità nel suolo

Sostanza	Koc (L/kg)	GIUDIZIO (*)
Alcool etilico denaturato, soln. 96 %	1.0 (calc.)	in base al valore di foc selezionato (0.04) la sostanza è classificata con/come mobile nel terreno
Alcool isopropilico	4.016	In base al valore di log Koc= 0.6 la sostanza ha un trascurabile assorbimento al suolo/sedimento. Mobile nel terreno grossolano (Kd = 0.161; foc = 0.04)
D-glucopiranosio, oligomeri, decil ottil glicosidi	-	-
(*) La frazione di carbonio organico (foc) varia da 0.04 (terreno grossolano) fino a 5×10^{-4} (per un terreno sabbioso)		
Log Koc >4.5 assorbimento MOLTO forte al suolo/sedimento		Log Koc 1.5 – 2.4 BASSO assorbimento al suolo/sedimento
Log Koc 3.5 – 4.4 FORTE assorbimento al suolo/sedimento		Log Koc < 1.5 TRASCURABILE assorbimento al suolo/sedimento
Log Koc 2.5 – 3.4 MODERATO assorbimento al suolo/sedimento		
[P2 Framework manual 2012 EPA-748-B12-001]		

12.5. Risultati delle valutazioni PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze classificati come un PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Eliminare sotto osservazione delle regole locali in vigore, ad esempio in un impianto di incenerimento adeguato.

Contenitori contaminati

Gli imballaggi non danneggiati possono essere riutilizzati, a propria responsabilità, dopo una pulizia appropriata.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non soggetto a ADR/IATA/IMDG.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non soggetto a ADR/IATA/IMDG.

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto

Non soggetto a ADR/IATA/IMDG.

14.4. gruppo di imballaggio

Non soggetto a ADR/IATA/IMDG.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno in particolare

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Directive 98/24/EC (risks related to chemical agents at work)
Directive 2000/39/EC (occupational exposure limit values)
Directive 2012/18/EU (Seveso III)
Regulation (EC) n. 1907/2006 (REACH)
Regulation (UE) n. 453/2010 (Annex II)
Regulation (EC) n. 1272/2008 (CLP)
Regulation (EC) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regulation (EC) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regulation (EC) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regulation (EC) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regulation (EC) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regulation (EC) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regulation (EC) n. 1297/2014 (ATP 7 CLP)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica Non effettuata

SEZIONE 16: Altre Informazioni

Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati principali	<ol style="list-style-type: none">1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed integrazioni3. ECHA - European Chemicals Agency (echa.europa.eu)4. Cosing (ec.europa.eu/consumers/cosmetics/cosing/)
Testo delle indicazioni di pericolo	<p>H290 - Può essere corrosivo per i metalli H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili. H226 - Liquido e vapori infiammabili. H315 - Provoca irritazione cutanea. H318 - Provoca gravi lesioni oculari. H319 - Provoca grave irritazione oculare. H332 - Nocivo se inalato. H335 - Può irritare le vie respiratorie H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.</p>